

## **DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

*Determinazione n. 50/2012.*

## LA CORTE DEI CONTI

### IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'11 maggio 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

vista il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419;

viste le determinazioni n. 64 del 31 ottobre 1995 e n. 21 del 16 aprile 1996 di questa Sezione con le quali la Fondazione Centro italiano di studi sull'Alto Medioevo (CISAM) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i bilanci della suddetta Fondazione, relativi agli esercizi finanziari 2008-2010, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Ernesto Basile e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione degli esercizi 2008 - 2009 - 2010;

rilevato che dalla relazione emerge che:

1) la sensibile flessione, negli esercizi in esame, degli interessi attivi e dei proventi finanziari induce la Corte a sollecitare il Centro ad effettuare un maggior controllo ed una rinegoziazione delle condizioni contrattuali con l'Istituto Tesoriere, al fine di ottenere condizioni più vantaggiose;

2) l'esiguità del contributo ordinario dello Stato (€ 232.405, nell'esercizio 2010, pari al 33,27 per cento del totale dei ricavi che ammontano ad € 698.585,07) induce a ritenere che, secondo quanto disposto dall'articolo 3, comma 2, della legge n. 259/58, la permanenza del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria dell'Ente non trovi più ragione d'essere;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge 21 marzo 1958, n. 259, darsi corso alla comunicazione alle predette Presidenze, oltre che dei bilanci d'esercizio – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

#### PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2008-2009-2010 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Centro Italiano di studi sull'Alto Medioevo (CISAM) per i detti esercizi.

ESTENSORE  
*Ernesto Basile*

PRESIDENTE  
*Raffaele Squitieri*

Depositata in Segreteria il 5 giugno 2012.

IL DIRIGENTE  
(Luciana Troccoli)

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE CENTRO  
ITALIANO DI STUDI SULL'ALTO MEDIOEVO (CISAM) PER GLI  
ESERCIZI 2008-2009-2010

S O M M A R I O

<i>Premessa</i> .....	<i>Pag.</i> 13
1. – Ordinamento e funzionamento .....	» 14
2. – Organi .....	» 16
3. – Attività istituzionale .....	» 17
4. – I risultati contabili della gestione .....	» 19
4.1. – Risultati finanziari, patrimoniali ed economici della gestione .....	» 19
4.2. – Rendiconto finanziario .....	» 21
4.3. – Entrate proprie correnti e proventi derivanti dall'attività istituzionale - Contributi .....	» 22
4.4. – Spese e costi per l'attività istituzionale .....	» 25
4.5. – Spese e costi per gli organi .....	» 29
4.6. – Spese e costi di funzionamento .....	» 30
4.7. – Personale .....	» 31
4.8. – Conto economico .....	» 33
4.9. – Situazione patrimoniale .....	» 36
4.10. – Situazione amministrativa .....	» 39
5. – Conclusioni .....	» 40

PAGINA BIANCA



**PREMESSA**

Nelle precedenti relazioni la Corte ha riferito sulla Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo (CISAM) unitamente ad altri Enti culturali. In questa sede si relaziona separatamente sul risultato del controllo eseguito, in ordine alla gestione relativa agli esercizi 2008-2009-2010 nonché sulle vicende successive di maggior rilievo, in attuazione dell'art. 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e dell'art. 3, comma 5, del D.L.vo n. 419/1999 limitatamente all'esercizio di funzioni e servizi pubblici.

L'ultimo referto al Parlamento attiene all'esercizio 2007 ed è stato reso con deliberazione n. 90/2009 dell'8 gennaio 2010 pubblicata in Atti Parlamentari Camera dei Deputati – XVI legislatura – Doc XV n. 164.

## 1. Ordinamento e funzionamento

Premesso che con D.P.C.M. del 24 maggio 2002 (pubblicato nella G.U. del 25 giugno 2002) il CISAM è stato privatizzato ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419 e che in data 19 giugno 2006 la Prefettura di Perugia ha provveduto all'iscrizione della "Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo" nel registro delle persone giuridiche, ai sensi del D.P.R. n. 361/2000, si riferisce sulla gestione dell'esercizio 2008, quale risulta dalle scritture contabili redatte secondo lo schema del D.P.R. n. 696/1979, mentre per gli esercizi 2009 e 2010, si riferisce sulla gestione quale risulta dalle scritture contabili redatte secondo i principi della contabilità civilistica, adottata nell'esercizio 2009.

Il criterio generale che è stato seguito per quanto riguarda i costi ed i ricavi, in variazione rispetto agli analoghi documenti consuntivi redatti fino all'esercizio 2008, è stato quello di suddividere le attività della Fondazione secondo le macro aree delle attività statutarie.

Il 2009 è stato, dunque, come sopra accennato, il momento di svolta del Centro, che è passato dalla contabilità pubblica alla contabilità di tipo civilistico. A tale proposito, si sottolinea l'impossibilità, per gli esercizi 2009 e 2010, di effettuare un confronto con i dati di bilancio relativi all'esercizio 2008.

Con l'esercizio 2010 il processo di trasformazione dell'assetto contabile-gestionale appare essersi compiuto.

Con le deliberazioni n. 14 del 25 ottobre 2010 e n. 4 del 27 aprile 2011 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato alcune modifiche allo Statuto, già approvato con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 11 ottobre 2002 (n. 1365 Ric.).

Tali modifiche hanno riguardato le funzioni ed il funzionamento del Consiglio Scientifico nonché l'indennità del Coordinatore Scientifico.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22 novembre 2011, ha approvato (con delibera n. 18), il "Regolamento di contabilità".

La situazione relativa al personale in servizio non ha subito, negli esercizi considerati, alcuna variazione (n. 5 dipendenti a tempo indeterminato) ed il relativo trattamento giuridico ed economico risulta disciplinato secondo le norme del contratto collettivo degli enti pubblici non economici.

Si evidenzia, infine, che anche nei tre anni oggetto di questa relazione è stata stipulata tra il Centro ed il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca una convenzione ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera A) e dell'art. 3 del D.L.vo 29 dicembre 1999, n. 419, presupposto legittimante l'erogazione del contributo annuale a carico del bilancio dello Stato.

## 2. Organi

Gli organi della Fondazione, secondo quanto previsto dall'art. 4 dello Statuto vigente sono:

- il Presidente, che ha la rappresentanza legale della Fondazione, è eletto dal Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta, tra i suoi componenti e dura in carica tre anni (l'attuale Presidente della Fondazione è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 22 gennaio 2010);

- il Consiglio Scientifico, che è organo di indirizzo e monitoraggio delle attività scientifiche della Fondazione, è composto da quindici studiosi di provata competenza nelle materie oggetto dell'attività della Fondazione. La loro nomina è a vita e decadono solo in caso di dimissioni volontarie e di morte. Il Consiglio elegge per cooptazione, a maggioranza dei presenti, nuovi membri in luogo dei componenti venuti a cessare. L'attuale composizione è la naturale prosecuzione del Consiglio in carica prima della trasformazione del Centro in ente di diritto privato. Tra le funzioni del Consiglio Scientifico vi è quella di nominare, al di fuori dei propri componenti, uno studioso qualificato con il compito di coordinare l'operato scientifico del Consiglio stesso e di svolgere le funzioni di segretario. Al Coordinatore scientifico spetta il solo rimborso delle spese di viaggio;

- il Consiglio di Amministrazione, che ha tutti i poteri di amministrazione della Fondazione, è composto da sette membri (cinque designati dal Consiglio Scientifico e scelti nel proprio ambito e due esperti designati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) e dura in carica tre anni. Tra le funzioni del Consiglio di Amministrazione vi è quella di eleggere, tra i suoi componenti, il Presidente ed il Vice presidente, scegliendoli tra i cinque membri designati dal Consiglio Scientifico e di nominare il Collegio dei Revisori dei conti;

- il Presidente del Consiglio Scientifico, che propone, guida ed indirizza i programmi culturali e scientifici della Fondazione;

- il Collegio dei Revisori dei conti, che si compone di tre membri effettivi ed uno supplente, è nominato dal Consiglio di Amministrazione. Dei tre membri effettivi, due sono designati dal Consiglio stesso ed uno dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.L.vo n. 419/1999 e dura in carica tre anni (l'attuale Collegio dei Revisori dei Conti è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 1 del 22 gennaio 2010).